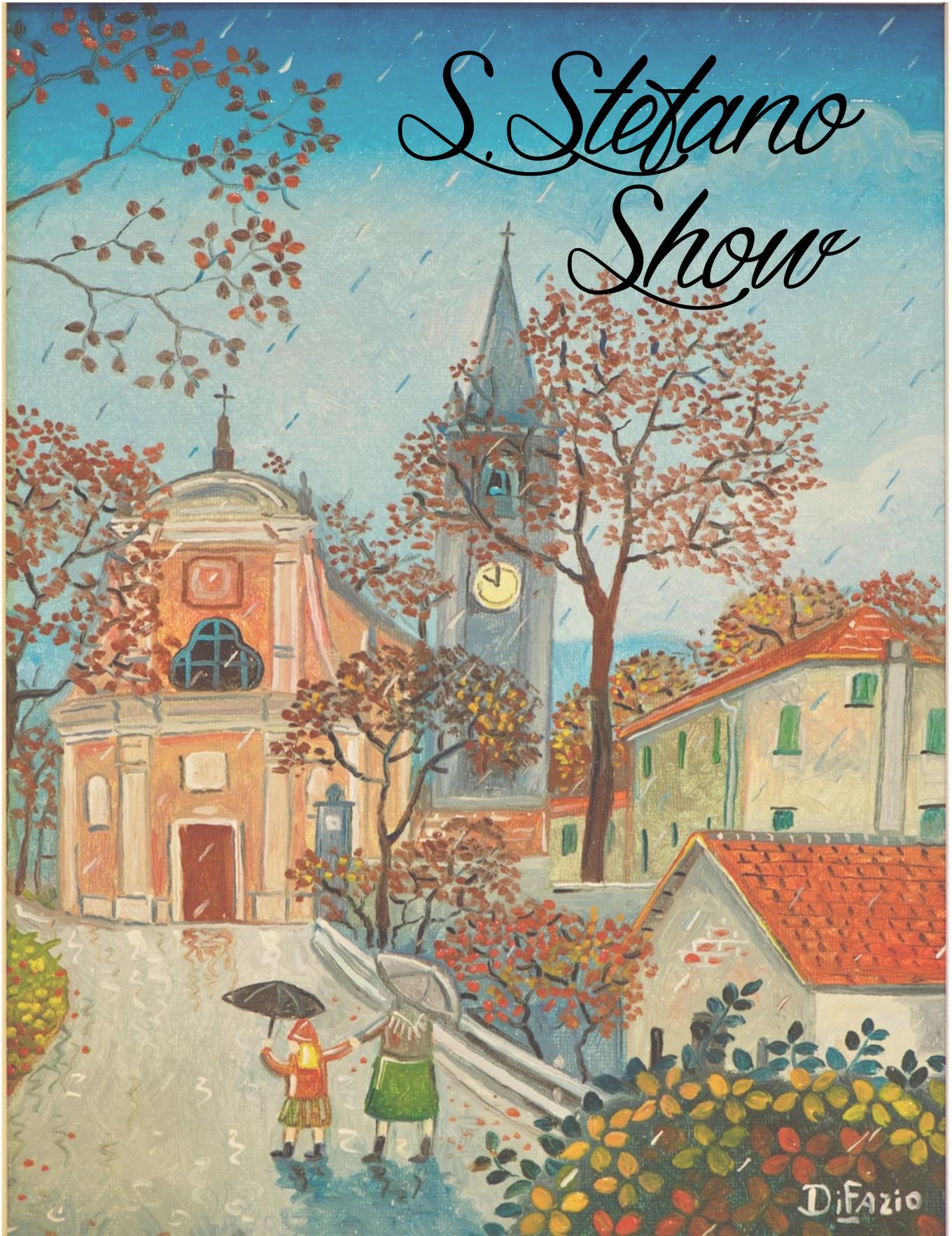


26 febbraio - 12 marzo 2017

n. 982



ssshow2008@gmail.com

www.santostefanodilarvego.it

DOMENICA 26 FEBBRAIO**VIII Tempo Ordinario***Solo in Dio riposa l'anima mia*

Ore 10.30 S.Messa

LUNEDI' 27 FEBBRAIO**S. Gabriele dell'Addolorata***Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti*

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia

Ore 17.00 Catechismo

MARTEDI' 28 FEBBRAIO**S. Romano***A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio*

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 1° MARZO**LE CENERI****Inizia il tempo della QUARESIMA con un giorno di digiuno e astinenza dalle carni***Perdonaci, Signore, abbiamo peccato*

Ore 17.00 S.Messa in parrocchia con imposizione delle ceneri anche con i ragazzi del catechismo

Ore 21.00 Consiglio A.C.

GIOVEDI' 2 MARZO**S. Angela della Croce***Beato l'uomo che confida nel Signore*

- Chiesa di S.Marta: Adorazione Eucaristica per religiosi (con Padre G.M.Gallotti) in preparazione alla visita del Santo Padre, ore 18.00 - 21.00

- in Seminario: preghiera per le vocazioni, ore 21.00

VENERDI' 3 MARZO**SS. Martino e Asterio****1° Venerdì del mese, astinenza dalle carni***Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

SABATO 4 MARZO**S. Casimiro****1° Sabato del mese***Mostrami, Signore, la tua via*

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora (raccolta per i lavori in chiesa)

- Santuario della Guardia: Pellegrinaggio Diocesano ore 7.30

DOMENICA 5 MARZO**I di Quaresima***Perdonaci, Signore, abbiamo peccato*

Ore 10.00 S.Rosario per i defunti dell'Oratorio

Ore 10.30 S.Messa e presentazione dei comunicandi alla comunità (raccolta per lavori in chiesa)

- in Seminario: Giornata Samuel ore 9.30

- in Seminario: Ritiro di Quaresima per Giovani Sposi ore 15.30 - 18.30

LUNEDI' 6 MARZO**S.Vittorino***Le tue parole, Signore, sono spirito e vita*

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia

Ore 17.00 Catechismo

Ore 21.00 Catechesi vicariale per adulti con don Marino Poggi, in oratorio (vedi avanti)**MARTEDI' 7 MARZO****SS.Perpetua e Felicita***Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto*

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 8 MARZO**S.Giovanni di Dio***Il Signore libera i giusti dalle loro angosce*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

GIOVEDI' 9 MARZO**S.Francesca Romana***Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto*

- Chiesa di S.Marta: Adorazione Eucaristica per tutti i Catechisti (con Don G.Calabrese) in preparazione alla visita del Santo Padre, ore 18.00 - 21.00

VENERDI' 10 MARZO**SS.Caio e Alessandro****Astinenza dalle carni***Se consideri le colpe, Signore, chi può resistere?*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

Ore 21.00 Via Crucis Diocesana in città

SABATO 11 MARZO**S.Sofronio***Beato chi cammina nella legge del Signore*

Non c'è A.C.R. (per il bivacco educatori)

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

- in Seminario: Incontro Eccomi ore 9.00

- Apostolato Liturgico: inizia il Bivacco di Spiritualità per giovani e Issimi (vedi avanti)

- Esercizi Spirituali adulti A.C.

DOMENICA 12 MARZO**II di Quaresima***Donaci, Signore, il tuo amore*

Ore 10.00 Via Crucis

Ore 10.30 S.Messa e presentazione dei ragazzi del Battesimo e della Confessione alla comunità

- Termina il Bivacco Giovani e Issimi

- Esercizi Spirituali adulti A.C.

Nella speranza ci riconosciamo tutti salvati

PAPA FRANCESCO

Spesso siamo tentati di pensare che il creato sia una nostra proprietà, un possesso che possiamo sfruttare a nostro piacimento e di cui non dobbiamo rendere conto a nessuno.

Nel passo della Lettera ai Romani di cui abbiamo appena ascoltato una parte, l'Apostolo Paolo ci ricorda, invece, che la creazione è un dono meraviglioso che Dio ha posto nelle nostre mani, perché possiamo entrare in relazione con Lui e possiamo riconoscervi l'impronta del suo disegno d'amore, alla cui realizzazione siamo chiamati tutti a collaborare, giorno dopo giorno.

Quando però si lascia prendere dall'egoismo, l'essere umano finisce per rovinare anche le cose più belle che gli sono state affidate.

E così è successo anche per il creato.

Pensiamo all'acqua. L'acqua è una cosa bellissima e tanto importante; l'acqua ci dà la vita, ci aiuta in tutto, ma per sfruttare i minerali si contamina l'acqua, si sporca la creazione e si distrugge la creazione. Questo è un esempio soltanto. Ce ne sono tanti.

Con l'esperienza tragica del peccato, rotta la comunione con Dio, abbiamo infranto l'originaria comunione con tutto quello che ci circonda e abbiamo finito per corrompere la creazione, rendendola così schiava, sottomessa alla nostra caducità. E, purtroppo, la conseguenza di tutto questo è drammaticamente sotto i nostri occhi, ogni giorno. Quando rompe la comunione con Dio, l'uomo perde la propria bellezza originaria e finisce per sfigurare attorno a sé ogni cosa e, dove tutto prima rimandava al Padre Creatore e al suo amore infinito, adesso porta il segno triste e desolato dell'orgoglio e della voracità umani. L'orgoglio umano, sfruttando il creato, distrugge.

Il Signore però non ci lascia soli e anche in questo quadro desolante, ci offre una prospettiva nuova di liberazione, di salvezza universale.

È quello che Paolo mette in evidenza con gioia, invitandoci a prestare ascolto ai gemiti dell'intero creato. Se facciamo attenzione, infatti, intorno a noi tutto geme: geme la creazione stessa, gemiamo noi esseri umani e geme lo Spirito dentro di noi, nel nostro cuore.

Ora, questi gemiti non sono un lamento sterile, sconcolato, ma – come precisa l'Apostolo – sono i gemiti di una partoriente; sono i gemiti di chi soffre, ma sa che sta per venire alla luce una vita nuova. E nel nostro caso è davvero così.

Noi siamo ancora alle prese con le conseguenze del nostro peccato e tutto, attorno a noi, porta ancora il segno delle nostre fatiche, delle nostre mancanze, delle nostre chiusure. Nello stesso tempo, però, sappiamo di essere stati salvati dal Signore e già ci è dato di contemplare e di pregustare in noi e in ciò che ci circonda i segni della Risurrezione, della Pasqua, che opera una nuova creazione.

Questo è il contenuto della nostra speranza.

Il cristiano non vive fuori dal mondo, sa riconoscere nella propria vita e in ciò che lo circonda i segni del male, dell'egoismo e del peccato.

È solidale con chi soffre, con chi piange, con chi è emarginato, con chi si sente disperato...

Però, nello stesso tempo, il cristiano ha imparato a leggere tutto questo con gli occhi della Pasqua, con gli occhi del Cristo Risorto. E, allora, sa che stiamo vivendo il tempo dell'attesa, il tempo di un anelito che va oltre il presente, il tempo del compimento. Nella speranza sappiamo che il Signore vuole risanare definitivamente, con la sua misericordia, i cuori feriti e umiliati e tutto ciò che l'uomo ha deturpato nella sua empietà e che, in questo modo, Egli rigenera un mondo nuovo e una umanità nuova, finalmente riconciliati nel suo amore.

Quante volte noi cristiani siamo tentati dalla delusione, dal pessimismo

A volte ci lasciamo andare al lamento inutile, oppure rimaniamo senza parole e non sappiamo nemmeno che cosa chiedere, che cosa sperare

Ancora una volta però ci viene in aiuto lo Spirito Santo, respiro della nostra speranza, il quale mantiene vivi il gemito e l'attesa del nostro cuore.

Lo Spirito vede per noi oltre le apparenze negative del presente e ci rivela già ora i cieli nuovi e la terra nuova che il Signore sta preparando per l'umanità.

QUARESIMA - "ricordati che sei polvere"

La conversione del cuore, ossia della vita nella sua dimensione più profonda, è l'invito che il tempo quaresimale rivolge ai cristiani.

Dio, infatti, guarda al cuore più che alle esteriorità che hanno il loro valore solo se non si riducono a gesti che hanno lo scopo di mettersi in mostra come facevano i farisei, non troppo simpatici a Gesù. Questi gesti (elemosine, digiuni, rinunce, sacrifici...) hanno un senso se rappresentano il segno di una sequela, di una rinuncia alla logica del mondo per adeguare la propria vita alla logica indicata da Gesù, l'inviato di Dio.

Nel discorso della montagna, Gesù promette il "regno di Dio" a chi intende mettersi alla sua sequela. È questo farsi vicino di Dio, donato in Gesù, che rende possibile la conversione autentica del cuore. Il tempo liturgico della Quaresima, è tempo opportuno per attuare ciò che viene annunciato dal Vangelo: andare oltre l'ipocrisia con una vita trasparente vissuta alla presenza del Signore.

Don Giorgio

ALLE SORGENTI DELLA MISSIONE

vi ricordiamo gli ultimi incontri vicariali di catechesi
tenuti da don Marino Poggi

Il prossimo si terrà nella nostra parrocchia, in oratorio,
siete tutti caldamente invitati a partecipare

6 marzo S. Stefano

3 aprile Langasco

8 maggio Gazzolo

5 giugno Livellato

Ore 21.00

UN PO' DI ISSIMI PER TUTTI

(Anonimi Animatori Issimi)

Come sapete, quest'anno il cammino dei giovanissimi è incentrato sul tema della Gioia in tutti i suoi aspetti. Durante l'ultimo incontro, parlando della Speranza, abbiamo letto insieme una storia su questo tema e, dopo essersi divisi in due gruppi, hanno provato a scrivere due storie di speranza.

Vi assicuriamo che scrivere storie a risvolto positivo non è facile, siamo tanto abituati al negativo che fa notizia, che abbiamo perso ogni abilità a farlo. Una storia è più fantasiosa, l'altra più calata nella realtà, ma entrambe cercavano di trovare un filo di speranza anche dove era difficile trovarla.

I ragazzi hanno chiesto l'anonimato, pertanto abbiamo usato due nomi di fantasia.

Leggetele e provate anche voi a scriverne una.....

Siamo convinti che Bruno Ferrero (conoscutissimo Salesiano scrittore di storie per i ragazzi), le pubblicherebbe su uno dei suoi libri.

Il Sogno del piccolo mitico Piergy (di Maelmial)

C'era una volta un ragazzo di nome Piergiorgio, di secondo nome Gervaso.

Viveva in una piccola casa ed il suo sogno era di giocare a calcio, ma non aveva le gambe e, per questo motivo, si era chiuso in se stesso ed era depresso. Un giorno una bambina si presentò alla sua porta chiedendo un riparo per la notte, ma Piergiorgio la mandò via scocciato.

Il giorno dopo la bambina si presentò alla porta chiedendo di nuovo ospitalità, questa volta accettò e le diede riparo per una notte. Quella notte stessa parlarono molto e Piergiorgio alias Gervaso le confidò che il suo sogno era diventare una stella del calcio.

La bambina capì il suo disagio e le propose altri sport nei quali poteva emergere.

Piergy provò a giocare a pallavolo e scoprì così una passione innata per quello sport.

Passarono alcuni anni, Piergy partecipò alle Para Olimpiadi di pallavolo e vinse la medaglia d'oro.



Un mondo di Speranza (di Lofaluil)

C'era una volta un mondo chiamato Yesterday World con due regni, uno chiamato Posicity con a capo una regina chiamata Bontà, con i capelli lunghi e biondi, gli occhi azzurri, alta e magra e vestita sempre bene, altruista ed aiutava sempre il prossimo.



L'altro regno chiamato Negacity con a capo un re di nome Tiranno, con capelli corti e neri, occhi neri, vestito da delinquente, viziato che non si è mai guadagnato nulla da solo ma si è sempre trovato la pappa pronta.

In questo regno, benché vi vivessero insieme, erano di fatto separati.

Infatti succedeva che gli abitanti di Posicity erano sempre e costantemente presi in giro e criticati dagli abitanti di Negacity per il loro modo di essere e porsi verso il prossimo.

Però un giorno la Regina Bontà ed il Re Tiranno, stanchi di vivere sempre con le stesse persone, decisero di fuggire lontano da tutto e da tutti, volendo scoprire anche l'altro lato del Mondo.

I due si incontrarono sul ponte a metà strada, alla metà del mondo e cominciarono a scoprirsi.

Dopo alcuni mesi passati insieme si innamorarono e stando bene insieme desiderarono dare il buon esempio al resto del mondo, facendo capire loro che un mondo può essere parte dell'altro e viceversa.



BIVACCO DI SPIRITUALITA' GIOVANI E ISSIMI

Forse che sì, forse che no...

scelgo chi essere... adesso!

Relatori: continua la scelta di due relatori separati per GV e GVS, i GV saranno guidati da Padre Carlo Moro, i GVS da Don Matteo Paolo Conte

Quando: dalle ore 17:30 di sabato 11 Marzo fino alle ore 15:30 circa di domenica 12

Dove: presso il Seminario Arcivescovile (Salita E. Cavallo 104, Genova)

Per chi: per tutti i GV e i GVS della diocesi e per tutti i loro educatori

Costo (sempre invariato!): € 20 a persona (comprensivo di pernottamento, colazione, pranzo e riscaldamento).

La cena di sabato 11 Marzo è al sacco.

Per i non aderenti il costo è invece di € **23,50** a persona (si aggiungono infatti € 3,50 di assicurazione).

N.B.: dovendo sostenere costi fissi, in caso di mancata partecipazione, chiederemo comunque il pagamento di € 10 per ciascuna persona assente (ferma restando la possibilità di sostituire un aderente assente con un altro aderente inizialmente non iscritto; la sostituzione di un non aderente assente con un altro non aderente inizialmente non iscritto non è invece possibile, per ragioni di copertura assicurativa).

Occorrente: Bibbia, sacco a pelo, lenzuolo coprimaterasso e federa, una penna, cena al sacco, oltre al necessario indispensabile

Modalità iscrizione: scrivendo all'indirizzo giovani@azionecattolica.ge.it

(**NON vengono prese in considerazione** iscrizioni via facebook, cellulare o altri mezzi),

specificando parrocchia, nome e cognome e "gruppo appartenenza" di ciascun partecipante

(specificare se il partecipante è GV, GVS, educatore GV, educatore GVS) **E, PER CHI NON E' ADERENTE DELL'AC, ANCHE LA DATA DI NASCITA** (necessaria per l'assicurazione)

TERMINE ISCRIZIONE (INDEROGABILE): sempre al fine di poter organizzare nel miglior modo possibile le cibarie e i posti letto, il termine tassativo per le iscrizioni è **DOMENICA 5 MARZO**, Vi raccomandiamo di iscrivervi per tempo perchè il numero di posti è limitato.

Importante: chi avesse allergie o intolleranze alimentari (es. celiachia) ce lo comunichi.

Per qualsiasi chiarimento, siamo a disposizione.

Un abbraccio a tutti e iscrivetevi numerosi!

L'Equipe GV di AC



FESTA della PACE 2017



A.A.A Cercasi Volontari per arricchire il nostro Consiglio Pastorale Parrocchiale

Con l'occasione ricordiamo a tutta la comunità parrocchiale il perché del CPP.

Chi fosse interessato ne parli con Don Giorgio

Grazie

IL CPP

"Specimen" di Statuto o Statuto-base del Consiglio Pastorale Parrocchiale Natura e finalità

Art. I - § 1. Il Consiglio pastorale parrocchiale è organismo consultivo, espressivo delle varie componenti della comunità parrocchiale, che ha nel Parroco il suo pastore proprio assegnatole dal Vescovo, affinché in comunione con il Vescovo e sotto la sua autorità vi eserciti, per il bene dei fedeli, le funzioni di insegnare, santificare e governare, anche mediante la collaborazione di altri Presbiteri o di Diaconi e l'opera di fedeli laici (cfr. Can. 519 del Codice di Diritto Canonico).

§ 2. La funzione specifica del Consiglio è quella di studiare, valutare e presentare suggerimenti e proposte concrete in ordine all'organizzazione dell'attività pastorale della parrocchia. Spetta al Parroco decidere il programma pastorale, dopo aver dato alle proposte profonda e ponderata considerazione ed avendo presenti le norme generali della Chiesa e gli indirizzi e disposizioni diocesane.

§ 3. Il Consiglio pastorale per sé non è organismo di collaborazione al Parroco sul piano della realizzazione od esecuzione del programma pastorale. (N.B. È evidente però che i singoli membri del Consiglio debbono essere i primi collaboratori del pastore proprio, nei vari ambiti della vita pastorale: catechesi, liturgia, testimonianza della carità, educazione dei giovani, assistenza ai malati ed ai più deboli; ed anzi essi potranno tanto meglio adempiere alle funzioni di consiglio quanto più saranno fedele espressione dei vari ambiti pastorali della vita parrocchiale).

§ 4. Il Consiglio non trae legittimazione all'esercizio delle sue funzioni da una "democratica" designazione o scelta da parte di tutti i fedeli, ma dall'obiettiva capacità di "sentire" profondamente con la Chiesa e con i suoi Pastori e di valutare con sapienza cristiana che cosa può maggiormente edificare e far crescere, in un determinato contesto ed ambiente, la comunità dei fedeli, e giovare al loro bene spirituale e soprannaturale. (N.B. Spetta al Parroco trovare le circostanze e i modi più opportuni per informare i fedeli circa l'attività del Consiglio, e soprattutto per presentare il programma pastorale, sì da suscitare attenzione, interesse e la maggiore partecipazione e collaborazione possibile). Composizione

Art. II - § 1. Il Consiglio pastorale parrocchiale ha membri di diritto, membri scelti in considerazione del loro stato di vita consacrata o dei compiti che svolgono nella parrocchia, e membri scelti dal Parroco (eventualmente dietro suggerimento degli operatori-collaboratori pastorali e dei membri delle Aggregazioni laicali operanti nella parrocchia).

a) Sono membri di diritto: - ovviamente il Parroco che ne è anche il Presidente di diritto; - il Vicario parrocchiale ed altri eventuali Presbiteri o Diaconi che esercitino il loro ministero nell'ambito della Parrocchia;

b) sono membri in considerazione del loro stato o funzione: - un rappresentante dei Religiosi ed una rappresentante delle Religiose, che abbiano la loro Casa nel territorio della parrocchia (N.B. Se vi sono più Case, si accordino per un'unica designazione); - un rappresentante dei seguenti ambiti dell'attività pastorale: * dei Catechisti; * dei collaboratori liturgici (Lettori, Accoliti, Cantori, ministri straordinari dell'Eucarestia); * degli operatori pastorali nel mondo della sanità; * degli operatori nella pastorale della famiglia; *

degli Organismi od Associazioni caritative e del volontariato; * ed inoltre: un rappresentante di ciascuna aggregazione laicale operante nella parrocchia, che sia membro della Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali.

c) Sono scelti dal Parroco, tre o al massimo cinque membri, a seconda del numero più o meno elevato degli altri, e a seconda che essi siano già più o meno espressivi delle varie componenti (giovani, adulti, anziani, uomini, donne, sposi e genitori...) e delle varie forze operative pastorali della comunità parrocchiale.

§ 2. I membri del Consiglio pastorale parrocchiale debbono distinguersi per fede sicura, buoni costumi, esemplarità di vita, saggezza e prudenza di giudizio, dedizione ed impegno di apostolato. Spetta al parroco giudicare ultimamente dell'idoneità a diventare membro del Consiglio. Organi e funzionamento

Art. III: Il Consiglio pastorale parrocchiale è convocato dal Parroco in assemblea ordinaria almeno quattro volte all'anno, ed in assemblea straordinaria ogni qual volta lo ritenga opportuno (e ciò potrà avvenire anche su suggerimento di membri del Consiglio). Il Parroco presiede le assemblee, personalmente o, qualora fosse impedito, mediante un suo delegato; ne stabilisce l'ordine del giorno, dando dovuta considerazione ad eventuali suggerimenti di membri del Consiglio.

Art. IV: L'assemblea è l'organo che esprime i pareri, i suggerimenti e le proposte del Consiglio circa le questioni, riguardanti l'organizzazione della pastorale parrocchiale, che le vengono sottoposte. Un suggerimento o proposta potrà ritenersi espresso dal Consiglio se, dopo la debita discussione, avrà ottenuto la maggioranza dei componenti il Consiglio. Non sarebbe valida un'assemblea che non raggiungesse la metà più uno dei membri (oppure: i due terzi dei membri?).

Art. V: Il Segretario del Consiglio pastorale è un membro del Consiglio scelto dal Parroco in una terna di candidati eletti a maggioranza semplice dei presenti, nella prima assemblea dopo la costituzione del Consiglio. Le sue funzioni perdurano fino allo scadere del Consiglio. È suo compito: - coordinare l'attività del Consiglio per il conseguimento delle sue finalità statutarie; - inviare gli inviti di convocazione dell'assemblea, allorché è stata decisa dal Parroco, illustrando l'ordine del giorno ed allegando se necessario l'opportuno materiale; - redigere il verbale del dibattito e delle conclusioni.

Art. VI: Qualora specifiche questioni pastorali richiedano, a giudizio del Parroco o a giudizio della maggioranza dell'assemblea (maggioranza semplice dei presenti) un più approfondito esame, potranno essere invitati degli esterni che in qualità di esperti offrano gli elementi di conoscenza necessari per giungere ad illuminate proposte.

(N.B. Le questioni di carattere strettamente amministrativo-finanziario formeranno oggetto di esame e di proposte da parte del Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici.

Qualora tuttavia avessero, a giudizio del Parroco, importanti risvolti di carattere pastorale, nulla vieta che esse siano anche sottoposte al parere del Consiglio pastorale).

Durata

Art. VII: Il Consiglio dura in carica tre anni. I membri non di diritto non possono essere rinnovati se non per una sola volta. Allorché la parrocchia diventa vacante, il Consiglio pastorale decade e cessa le sue funzioni, ma potrà essere rinnovato dal nuovo Parroco fino alla sua scadenza triennale (il Parroco potrà altresì procedere subito alla formazione di un nuovo Consiglio).

N.B. a) Per il corretto e concreto funzionamento del Consiglio pastorale, sarà quanto mai opportuno che si prepari un Regolamento, che specifichi quanto non è determinato dallo Statuto.

b) Qualsiasi modifica, anche parziale, al presente Statuto base, deve essere sottoposta all'approvazione del Vescovo.

Calendario parrocchiale per i mesi di MARZO e APRILE

Mese di MARZO

giorno	ora	dove	cosa
1 marzo	17.00	Parrocchia	S.Messa e imposizione delle ceneri
5 marzo	10.00	Parrocchia	Santo Rosario per defunti dell'Oratorio
	10.30	Parrocchia	Santa Messa - presentazione alla comunità dei Comunicandi
6 marzo	21.00	Oratorio	Catechesi vicariale con don Marino Poggi
12 marzo	10.00	Parrocchia	Via Crucis
12 marzo	10.30	Parrocchia	Santa Messa - presentazione alla comunità dei ragazzi che riceveranno il Battesimo e la Confessione
18 marzo	20.30	Nicotella	Primi Vespri
19 marzo	09.30	Parrocchia	Santa Messa (Festa del Papà)
	10.30	Nicotella	Santa Messa (Festa del Papà)
22 marzo	20.30	Campora	Santa Messa e benedizione delle famiglie - consegna candele
26 marzo	10.00	Parrocchia	Adorazione Eucaristica
	10.30	Parrocchia	Santa Messa - presentazione alla comunità dei Cresimandi
29 marzo	20.30	Parrocchia	Santa Messa e benedizione delle famiglie - consegna candele

Mese di APRILE

giorno	ora	dove	cosa
2 aprile	10.00	Parrocchia	Rosario per i defunti dell'Oratorio
	10.30	Parrocchia	Santa Messa
		San Martino Parav.	Via Crucis Vicariale
3 aprile	21.00	Langasco	Catechesi vicariale con don Marino Poggi
5 aprile	20.30	Nicotella	Santa Messa e benedizione delle famiglie - consegna candele
7 aprile	20.30	Parrocchia	Via Crucis
9 aprile	10.15	Soc	Benedizione delle Palme e Ulivo benedetto
	10.30	Parrocchia	Santa Messa delle PALME
13 aprile GIOVEDÌ SANTO	20.30	Parrocchia	Santa Messa e Adorazione
14 aprile VENERDÌ SANTO	20.30	Parrocchia	Adorazione e Commemorazione morte di Gesù
15 aprile SABATO SANTO	20.30	Parrocchia	VEGLIA PASQUALE e Battesimi
16 aprile PASQUA	09.00	Campora	Santa Messa
	10.30	Parrocchia	Santa Messa
17 aprile	10.00	Parrocchia	Santa Messa
			Pellegrinaggio vicariale alla Guardia

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
Settore adulti
Diocesi di Genova

11-12 marzo 2017

Esercizi Spirituali per Adulti, Famiglie e Giovani Adulti
(servizio di animazione per bambini)

Al Santuario di N.S.della Guardia

Saremo accompagnati nelle meditazioni dal nostro
Vescovo Ausiliare S.E. Mons. Nicolò Anselmi

Sabato 11

Ore 17 accoglienza
Ore 18 introduzione e saluto
Ore 18.15 I meditazione
Ore 19.30 Vespri
Ore 20 Cena
Ore 21.30 Compieta e riflessione

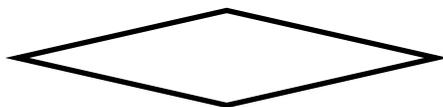
Domenica 12

Ore 8 lodi
Ore 9.15 II meditazione
Ore 10.30 deserto personale
Ore 12 Celebrazione Eucaristica
Ore 13 pranzo
Ore 15 breve condivisione
Ore 16 ora media e partenza

Iscrizioni entro venerdì 3 marzo

Quota adulti: aderenti € 40.00 non aderenti € 45.00

Bambini (dai 4 agli 11 anni) aderenti € 28.00 non aderenti € 33.00
(sotto i 4 anni Gratis)



Domenica 2 aprile

PELLEGRINAGGIO ADULTISSIMI A LA SPEZIA-LERICI
sui passi di Itala Mela

laica di A.C. che verrà beatificata a giugno

Partenza ore 7.30

Arrivo 18.30

Quota € 40.00 (€ 45.00 per i non aderenti)

SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
Nella speranza ci riconosciamo tutti salvati	pag. 4
Quaresima - ricordati che sei polvere	pag. 5
Incontri Vicariali	pag. 5
Un po' di Issimi per tutti	pag. 6-7
Biacco di spiritualità Giovani	pag. 8
Festa della Pace 2017	pag. 9
A.A.A. Cercasi C.P.P.	Pag. 10-11
Calendario parrocchiale marzo-aprile	pag. 12
Azione Cattolica Adulti	pag. 13
I tweet di Francesco	pag. 14

I TWEET DI FRANCESCO



Quando parliamo di nemici, parliamo anche di noi stessi, che possiamo entrare in conflitto con i nostri famigliari

Ci è consentito chiedere giustizia.

È nostro dovere praticare la giustizia. La vendetta non è mai giusta.

L'amore cristiano, che si manifesta nella misericordia, rappresenta una realizzazione superiore delle giustizia.

Non sottovalutiamo il valore dell'esempio, perché ha più forza di mille parole

Il male è un "vuoto" di bene e non si può riempier con un altro vuoto ma solo con un pieno, cioè con il bene.

Quando parliamo di nemici non dobbiamo pensare a chissà quali persone ma a quante inimicizie nelle famiglie.